

---

# Notiziario del Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione

a cura di Ettore Giannantonio

---

SOMMARIO: 1. *L'archivio dei contratti collettivi di lavoro.* - 2. *Il gruppo di lavoro «Ecologia e Territorio» ed il Seminario di studio di Pescasseroli.* - 3. *Un nuovo canale di consultazione e ricerca: il THOR.*

## 1. L'ARCHIVIO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Nel mese di aprile 1979 è entrato in linea, in via sperimentale, l'archivio dei contratti collettivi di lavoro.

L'archivio, denominato LAVORO, contiene 11 contratti collettivi nazionali vigenti al 1° gennaio 1978.

L'archivio è consultabile mediante gli estremi del contratto oggetto della ricerca (sigla del canale: LG) secondo il seguente standard:

AC	0000	00	00	AA <sup>1</sup>	0000	00 <sup>1</sup>
	anno	mese	giorno	alleg.	art.	sottonumeraz. dell'art. (bis, ter, ecc.)

Per la ricerca casuale sono utilizzabili i consueti canali PT e PK, vale a dire le parole del discorso contenute:

- nel testo di ciascun articolo del contratto;
- nel titolo del contratto;
- nel preambolo del contratto;
- nei titoletti delle sue eventuali partizioni (capi, sezioni, ecc.).

Questi due canali si rivelano particolarmente utili nel caso in cui l'utente intenda ricercare il contratto che lo interessa attraverso la data di stipulazione,

in quanto, nel campo delle fonti collettive, diversamente dalle leggi, più contratti concernenti settori diversi possono avere la stessa data.

Sono utilizzabili altresì i canali PTR e PKR con riferimento alle parole del discorso contenute nelle rubriche degli articoli.

Per ricercare le parti stipulanti si può fare uso del canale PARTI<sup>2</sup>.

Sono utilizzabili, ancora, i canali AN e TP; il primo, seguito dalla indicazione

dell'anno su quattro cifre, consente di selezionare tutti i contratti relativi all'anno desiderato; il secondo permette di conoscere il tipo di contratto.

Per la ricerca dei pseudo-documenti del contratto è possibile l'uso del canale PSD seguito da una delle seguenti parole: titolo, parti, preambolo, partizione.

Sono utilizzabili, infine, i canali DT e VIG per conoscere rispettivamente attraverso il primo la data di stipulazione del contratto, e attraverso il secondo quella di decorrenza del medesimo.

---

1. Il segmento AA dello standard è eventuale. Lo stesso deve dirsi per il segmento previsto per la sottonumerazione degli articoli.

2. È questo un canale di tipo 2.

In definitiva i canali consultabili sono i seguenti:

- LG seguito dallo standard del contratto oggetto della ricerca;
- PT parola testuale contenuta nel titolo, negli articoli e nei titoli delle partizioni del contratto;
- PTR parola testuale contenuta nelle rubriche degli articoli del contratto;
- PK parola chiave contenuta nel titolo, negli articoli e nei titoli delle partizioni del contratto;
- PKR parola chiave contenuta nelle rubriche degli articoli del contratto;
- PARTI indicazione delle associazioni stipulanti (in sigla o per esteso);
- AN  $\emptyset\emptyset\emptyset$  anno del contratto;
- TP tipo del contratto;
- PSD pseudo-documenti;
- DT data di stipulazione del contratto;
- VIG data di decorrenza del contratto.

Stampe opzionali:

- J Titolo del contratto
- L Standard del contratto
- P Posizione del documento
- N Notizie accessorie
- T Testi
- I Indice delle rubriche degli articoli

## 2. IL GRUPPO DI LAVORO «ECOLOGIA E TERRITORIO» ED IL SEMINARIO DI STUDIO DI PESCIASSEROLI

Nel quadro organizzativo previsto dal nuovo organigramma del Centro si è costituito il gruppo di lavoro «Ecologia e Territorio», al quale sono affidati i seguenti compiti:

1) organizzazione e cura del servizio di acquisizione dei provvedimenti di normativa secondaria in materia ambientale (provvedimenti delle Capitanerie di Porto, delle Comunità montane, delle

Sovrintendenze, degli Ufficiali sanitari, dei Sindaci, ecc.);

2) organizzazione e cura del servizio di acquisizione delle norme direttive comunitarie CEE in materia ambientale;

3) raccolta e controllo della giurisprudenza nel settore ambientale degli archivi: a) di legittimità, b) di merito, c) del Consiglio di Stato e dei TAR, d) della Corte dei Conti;

4) istituzione di un archivio in materia ambientale per la memorizzazione e la ricerca di tutta la normativa a livello locale.

Costituiscono il gruppo:

- 1) il dott. Amedeo Postiglione, magistrato addetto al Massimario della Corte Suprema di Cassazione, quale coordinatore del gruppo;
- 2) il dott. Adalberto Albamonte, magistrato della Pretura di Roma;
- 3) il dott. Gianfranco Amendola, magistrato della Pretura di Roma;
- 4) il dott. Ugo Berni Canani, magistrato addetto alla Direzione del CED della Corte Suprema di Cassazione;
- 5) il dott. Celestino Biagini, Consigliere di Stato;
- 6) il dott. Pierluigi Franz, giornalista;
- 7) il dott. Tullio Galiani, magistrato addetto al Massimario della Corte Suprema di Cassazione;
- 8) il prof. Valerio Giacomini, Istituto di Botanica - Università di Roma;
- 9) il dott. Ettore Giannantonio, magistrato addetto alla Direzione del CED della Corte Suprema di Cassazione;
- 10) il dott. Domenico Iannelli, magistrato addetto alla Direzione del CED della Corte Suprema di Cassazione;
- 11) il dott. Ernesto Lupo, magistrato del Tribunale di Roma;
- 12) il dott. Paolo Maddalena, Sostituto Procuratore Generale della Corte dei Conti;
- 13) il dott. Raffaele Raimondi, magistrato della Pretura di Napoli;
- 14) il prof. Giuseppe Ribellino, esponente del WWF;
- 15) il dott. Franco Tassi, Direttore del Parco Nazionale di Abruzzo.

Il gruppo di lavoro ha organizzato un primo Seminario di studio sul tema «Nuovi strumenti ed indirizzi di tutela in materia ambientale», che ha avuto luogo dall'11 al 13 maggio 1979 presso la sede dell'Ente Parco Nazionale di Abruzzo in Pescasseroli.

Al Convegno hanno preso parte numerosi magistrati ed altri operatori del diritto fra i più qualificati del nostro Paese.

Dopo il saluto del Dirigente il Centro Elettronico della Corte di Cassazione Vittorio Novelli, il coordinatore dei servizi tecnici del Centro Renato Borruso e il coordinatore del Gruppo di lavoro Amedeo Postiglione, hanno illustrato i criteri che dovranno presiedere alla creazione dell'archivio «Ecologia» e segnalato l'urgenza di provvedere alla memorizzazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti di Comunità montane, Capitanerie di Porto, Soprintendenze, Province, Regioni, ecc. in materia di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e del territorio, dei beni culturali ed ambientali (ivi compresi flora, fauna, boschi, parchi, ecc.).

Un prezioso contributo è stato fornito con le relazioni e gli interventi dei magistrati ordinari Gianfranco Amendola, Adalberto Albamonte, Raffaele Raimondi, Tullio Galiani, Domenico Jannelli, Ernesto Lupo, Ettore Giannantonio, Franco Giampietro, Vitaliano Esposito, di Paolo Maddalena della Corte di Conti, di Celestino Biagini del Consiglio di Stato, nonché dai direttori del Parco di Abruzzo Franco Tassi e del Circeo Enrico Ortese, dai rappresentanti della stampa, come Antonio Cederna e Pierluigi Franz, di associazioni culturali come «Italia Nostra» (avv. Giorgio Luciani) e WWF (prof. Giuseppe Ribellino e dr. Valentino Tosatti), di enti come l'ENI (dr. Gianni Ortone), l'ENEL (avv. ti Giorgio Ciammaglichella e Claudio Sartorelli) e di Ministeri (Beni Culturali: prof. Italo Angle - Lavori Pubblici: ing. Dante Flumini).

Dal Seminario è emerso che:

— la conoscenza non solo della normativa ecologica, ma soprattutto delle prassi attuative (amministrative e giurisdizionali) può essere di grandissima utilità per magistrati, avvocati, tecnici, amministratori, anche in via preventiva per gli interventi sul territorio, favorendo un approccio coordinato ed interdisciplinare al fenomeno ecologico;

— l'esigenza di riforme normative, soprattutto nel senso di una maggiore chiarezza ed organicità anche al fine di applicare con serietà le normative vigenti;

— la volontà di battere strade nuove nella difesa degli interessi collettivi ambientali, facendo leva su informazioni rapide, complete, imparziali, coordinate, a disposizione non solo degli operatori ma soprattutto del cittadino, il quale in tal modo può divenire protagonista, come singolo e nelle formazioni sociali, della difesa della sua salute e dei valori culturali ed ambientali in cui oggi si riflette il suo ruolo e la sua dignità;

— la proposta di discutere non astrattamente su tali temi, ma di creare nuovi strumenti di conoscenza e controllo.

A conclusione dei lavori, i partecipanti al Seminario hanno espresso all'unanimità la propria adesione sui seguenti punti:

1) Proficuità del metodo di lavoro sin qui seguito dal Centro Elettronico di Documentazione della Corte di Cassazione, basato sulla valorizzazione di forze pluralistiche nello sforzo di progettazione e realizzazione dell'archivio di documentazione giuridica automatica in campo ecologico, sforzo a cui sono stati chiamati a partecipare su base paritetica, a fianco dei magistrati della Corte di Cassazione addetti alla direzione del Centro Elettronico, magistrati di merito, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, tecnici di enti pubblici operanti nel settore ecologico, giornalisti, avvo-

cati, associazioni culturali e protezionistiche, ecc.

2) Indispensabilità e urgenza nella realizzazione dell'archivio «Ecologia» per orientare magistrati e altri operatori del diritto, amministratori pubblici e privati, operatori economici e tecnici a individuare nel mare magnum delle leggi oggi vigenti quelle più specifiche ed efficaci a contribuire nel caso di specie alla lotta contro l'inquinamento. Tante sono oggi le attività che provocano l'inquinamento e ne sono pregiudicate; tante le autorità che possono intervenire con leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi e giurisprudenziali; tante le violazioni e omissioni, che, senza l'ausilio della ricerca automatica di una congrua base informativa, non è più possibile oggi controllare il fenomeno dell'inquinamento organicamente, continuativamente e senza contraddizioni e non è più possibile dare al cittadino certezza dei propri diritti e dei propri doveri.

3) Opportunità che, oltre alla banca dei dati giuridici, altre banche di dati territoriali si costituiscano anche per il rilevamento, su tutto il territorio nazionale dello Stato, dell'inquinamento attraverso opportune reti di monitoraggio e la sperimentazione di modelli di simulazione che permettano la verifica della integrazione tra la normativa e l'inquinamento.

4) Necessità che, per la realizzazione dell'archivio suddetto, il Centro Elettronico della Corte sia immediatamente dotato di tutti i mezzi materiali e del personale sufficienti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### 3. UN NUOVO CANALE DI CONSULTAZIONE E RICERCA: IL THOR

È in linea il canale di consultazione THOR il quale, insieme all'istruzione di ricerca  $PT:Y=$ , sostituisce i canali THUT, THOR1 e THOR2 descritti nel Notiziario precedente.

Il canale THOR comprende attualmente circa 6.000 parole e fornisce, per

ognuna di esse, una serie di possibili equivalenti raggruppati per affinità di significato in pacchetti diversi. Trattasi di un'equivalenza ai fini della ricerca: non assoluta, quindi, ma relativa a qualche contesto.

Esempio di utilizzazione del THOR:

richiesta: \$THOR: ABBATTIMENTO;

risposta: 1) ABBATTERE ARRETRAMENTO ARRETRARE DEMOLIRE DEMOLIZIONE PRISTINO

2) LIMITAZIONE MISURA PROPORZIONE

3) MACELLAZIONE

4) SANZIONE.

Se l'utente ritiene che un pacchetto, ad es. il primo, corrisponda esattamente alla esigenze del proprio contesto di ricerca, può chiedere direttamente, con l'istruzione  $\$PT:Y=$ , i documenti corrispondenti. Dovrà indicare a tal fine la parola oggetto della consultazione seguita, senza spazi bianchi, dal numero del pacchetto.

Esempio:

richiesta:  $\$PT:Y=$  ABBATTIMENTO1;

La risposta sarà equivalente a quella che avrebbe ottenuto chiedendo, in OR con la parola che ha formato oggetto della consultazione, le parole comprese nel pacchetto prescelto.

Qualora un pacchetto contenga, insieme ad equivalenti utili, termini non pertinenti al particolare contesto di ricerca, e il numero del pacchetto sia contrassegnato da una parentesi quadra, l'utente può chiederne una decomposizione in gruppi più piccoli indicando, in una nuova consultazione del THOR, la parola seguita dal numero del pacchetto.

Esempio:

richiesta: \$THOR: ABBATTIMENTO1;

risposta: 1A) ABBATTERE ARRETRARE DEMOLIZIONE

- 1B) ABBATTERE      DEMOLIRE  
       DEMOLIZIONE  
 1C) ARRETRAMENTO    ARRE-  
       TRARE      DEMOLIZIONE  
       PRISTINO

Se uno dei nuovi gruppi di parole corrisponde esattamente alle esigenze della ricerca, l'utente può richiedere i documenti con l'istruzione \$PT:X=, precisando il numero del pacchetto scelto.

Esempio:

richiesta: \$PT:X= ABBATTIMENTO1B;

Se nessun pacchetto è ritenuto adatto, l'utente può sempre scegliere gli equivalenti utili e chiederli in OR, insieme a quelli eventualmente già ipotizzati prima della consultazione, sul canale PT.

Esempio:

richiesta: \$PT: ABBATTIMENTO + AB-  
 BATTERE + ARRETRARE +  
 ARRETRAMENTO;

Il sistema è, salvo alcune correzioni manuali dell'input, totalmente automatico, come già esposto nel precedente Notiziario. Ciò spiega le imperfezioni facilmente riscontrabili nei raggruppamenti. È però anche un sistema evolutivo, e questa caratteristica dovrebbe permettergli non solo di accrescere il volume delle parole trattate ma anche di avvicinarsi, in un numero sempre maggiore di casi, a raggruppamenti completamente soddisfacenti.

Occorre infine tenere presente che il canale THOR ha lo scopo di agevolare, con il suggerimento di possibili OR e una istruzione (\$PT:Y=) che ne evita l'elencazione, la ricerca in parole testuali. La sua eventuale utilizzazione può aiutare l'utente, ma non sollevarlo completamente dall'onere di cercare, nella formulazione del quesito, i termini e gli equivalenti più appropriati per una ricerca completa.